

Salone, tutto esaurito malgrado l'allerta meteo. Confindustria presenta RetImpresa Registry, basato sulla blockchain

Aprire il mercato online delle idee Il primo esperimento è con la nautica

IL CASO

Alberto Quarati / GENOVA

«**U**no dei fattori non previsti nella diffusione di Internet, è che a differenza dei mercati tradizionali, sulla Rete il secondo posto non esiste. Il cuore del business è nelle mani di sole quattro società: Google di cui ci fidiamo ciecamente; Apple a cui paghiamo un 30% per ogni operazione che facciamo sui suoi dispositivi; Amazon che dietro pagamento decide se possiamo esistere o meno nel commercio online; Facebook che serve a convincerci ancora di più su quello di cui siamo già convinti». Così Davide Ippolito, project manager di Selda Informatica, descrive i monopoli della Rete, «che evidentemente ha mancato il suo obiettivo di struttura democratica». Le distanze non esistono più, così come il limite alla fornitura di un dato servizio. Perché quindi rivolgersi al numero due, quando il numero uno è disponibile ovunque? Il rischio, è che in ogni settore, e poi in più settori, il più grosso si prenda tutto.

Una chance per rendere il sistema Internet più democratico esiste, ed è rappresentata



La coda ieri per entrare al Salone nautico di Genova

PAMEIANCHI

dalla blockchain: RetImpresa, l'agenzia confindustriale per l'aggregazione tra aziende, ha scelto il Salone nautico (ieri esauriti i biglietti per tutti e 13 mila gli ingressi malgrado l'allerta meteo) per presentare il primo progetto in questo settore targato Confindustria.

Il RetImpresa Registry dovrebbe quindi mettere insieme la necessità storica di aggregare le imprese italiane in un'ottica di rafforzamento con

la tecnologia blockchain, il database aperto a tutti in cui tutti possono vedere le operazioni online compiute dagli altri: una struttura che a differenza dell'attuale Internet è inviolabile, e che diventa quindi uno strumento di autocertificazione sulla propria attività d'impresa. «Presentarlo al Nautico - spiega Carlo La Rotonda, direttore di RetImpresa - ha senso per il valore internazionale della manifestazione, perché

la nautica rappresenta una filiera strategica dell'industria nazionale, e ha una leadership riconosciuta in tutto il mondo». Operativo da ieri, il Registry, spiega Angelo Lippolis, Blockchain Advocate della Selda, che ha sviluppato il programma, permette la registrazione delle aziende come entità fisica e giuridica, la loro profilazione, le caratteristiche dei progetti che vorrebbero realizzare e delle imprese di cui a lo-

ro volta avrebbero bisogno per potere trasformare le idee in realtà. Un sistema di intelligenza artificiale dovrà mettere in relazione domanda e offerta: «Una specie di Tinder delle aziende» sintetizza Ippolito. Una fiera permanente, pure se a distanza, dove i filtri posti dagli iscritti e dall'algoritmo dovrebbero evitare incontri inutili. L'obiettivo finale, è lavorare attorno a un progetto che metta insieme le imprese, spingendole a costituirsi in rete.

Le imprese della filiera nautica in rete sono 662, circa il 2% del totale delle aziende in rete a livello nazionale, per 409 contratti cresciuti, questi ultimi, del 19% tra agosto 2019 e agosto 2020. Del totale, il 77% delle aziende della filiera sono aggregate con reti-contracto (cioè la formula priva di soggettività giuridica), il restante 23% opta per il soggetto che dà vita a un nuovo soggetto giuridico, autonomo rispetto alle imprese partecipanti. La filiera della nautica si interseca con altre del sistema industriale, per un totale di 3.015 soggetti. La maggior parte (53%) operano nel turismo, seguite (24%) dalla manifatturiera. La cantieristica rappresenta il 6%. La maggior parte dei contratti è al Nord (58%), in Liguria le aziende in filiera sono 58. —

